



Repertorio di buone prassi utili per la promozione e realizzazione di politiche di genere nella vita locale. *

Il Repertorio è stato costruito selezionando esperienze e documenti riguardanti :

- la promozione di una presenza qualificata di donne nella vita politica, in particolare locale
- la promozione di un cambiamento delle rappresentazioni sociali e culturali dei generi
- le conoscenze relative a prassi politiche di genere e per le pari opportunità nella vita locale

1. TITOLO: PORE (Progetto Opportunità Regioni d'Europa)

Luogo: Roma

Abstract: PORE è una struttura di missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri di diretta collaborazione del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali. Sviluppa azione di supporto alle Regioni e agli Enti Locali nazionali nel quadro dell'accesso ai fondi tematici dell'Unione Europea, ma più in generale si propone di contribuire a creare una più forte consapevolezza sulle opportunità che i programmi comunitari costituiscono per i territori. Svolge attività di formazione, affiancamento e informazione. Utilissimi il sito e la news letter con notizie sempre aggiornate sui bandi europei, anche nell'area delle P.O.

www.pore.it

2. Titolo: La città per l'uguaglianza. Una metodologia e delle buone prassi per le pari opportunità fra uomini e donne.

Luogo: Europa.

Abstract: Il progetto della Commissione delle elette del CCRE, prescelto dalla Commissione europea nel 2004 nel quadro del "Quinto programma d'azione comunitario per la pari di opportunità", ha cercato di definire il profilo di quella che potrebbe essere una città senza discriminazioni. Attraverso numerosi seminari, esso ha permesso di realizzare ricchissimi incontri, non solo tra elette ed eletti locali e funzionari, ma anche con i rappresentanti della società civile che hanno esperienze sulle politiche delle pari opportunità nei diversi settori e che hanno iniziato ad integrare la dimensione del genere nella vita municipale. Dall'esperienza è nato un documento, reperibile al sito web sotto indicato, per aiutare tutti i responsabili della vita locale a fare della loro città un modello per le pari opportunità anche sul piano dello sviluppo.

http://www.ccre.org/docs/publication_femmes_ital.pdf

Progetto sperimentale "Partecipazione: sostantivo di genere femminile – La diversità è un valore aggiunto"

1

promosso e realizzato dall'Associazione "Aspettare Stanca" nell'ambito del progetto EQUAL IT-G2-LAZ-097 "Donne in Politica" realizzato dalla Partnership di Sviluppo Geografica costituita da: SDO - Assemblea delle Donne per lo Sviluppo delle pari opportunità (in qualità di soggetto referente) - IAL - Istituto per la Formazione Professionale di Roma e Lazio IRES - Istituto Ricerche Economiche e Sociali - PROGETTO DONNA - Centro Studi per la ricerca e lo sviluppo delle pari opportunità - UIL - Unione Italiana del Lavoro





3. TITOLO: Melting Box. Fiera Internazionale dei diritti e delle Pari Opportunità per tutti. Il luogo dove la differenza ha un valore!

Luogo: Torino

Abstract: dal sito sotto indicato si accede al ricco portale della Fiera, che consente l'accesso a informazioni a livello locale, italiano e europeo, a testimonianze, documenti, legislazione e esempi di iniziative pertinenti. Scopo della Fiera è mettere a confronto e far dialogare esperienze, pensiero e politiche antidiscriminatorie; - far incontrare le realtà che lavorano sui temi dell'inclusione sociale, della parità di trattamento e della non discriminazione;- rafforzare le relazioni di rete e crearne di nuove;- sensibilizzare l'opinione pubblica sui benefici di una società che valorizza le diversità. La Fiera si articola su tre giornate d'assemblee, convegni, seminari temi, incontri con grandi personaggi - modelli corretti del superamento delle discriminazioni; mostre, video, eventi musicali ed occasioni di messa in rete e trasferimento delle esperienze. Realizzati sia laboratori rivolti agli studenti delle scuole e agli insegnanti, per sperimentare i diritti e le pari opportunità, in particolare nell'area della disabilità, della tendenza sessuale, del genere; sia il Campus giovani, esempio di democrazia partecipata.

<http://www.meltingbox.it/>

4. TITOLO: La Rete delle Reti. Organismo di Parità "Conferenza delle Elette"

Luogo: Modena

Abstract: promossa dalla Provincia di Modena (Commissione P.O.) con la Regione E. Romagna, si propone di incidere sul tema del grave deficit di presenza femminile nelle istituzioni locali promuovendo azioni antidiscriminatorie per l'accesso e la permanenza delle donne in politica (modifiche statutarie per introdurre norme antidiscriminatorie e quote nella rappresentanza nelle giunte e negli organismi di II livello, formazione politica, ecc.), rafforzando la rete fra le elette (circa 300, dal livello comunale fino a quello nazionale), di tutti i territori pertinenti e di tutti i partiti. Scopo è anche la diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità, cui molte si accostano per la prima volta, la sottoscrizione di o.d.g. congiunti e proposte per modifiche statutarie (quote rosa in Giunte, Commissioni ecc).

http://www.retedellereti.org/upload/1y4qvw45v5ytpf4521html45546200612221152PROV_MODE NA_CONFERENZA delleELETTE.pdf

5. TITOLO: REP, Rete delle Elette Pugliesi, per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro

Luogo: Bari

Progetto sperimentale "Partecipazione: sostantivo di genere femminile – La diversità è un valore aggiunto"				2
promosso e realizzato dall'Associazione "Aspettare Stanca" nell'ambito del progetto EQUAL IT-G2-LAZ-097 "Donne in Politica" realizzato dalla Partnership di Sviluppo Geografica costituita da: SDO - Assemblea delle Donne per lo Sviluppo delle pari opportunità (in qualità di soggetto referente) - IAL - Istituto per la Formazione Professionale di Roma e Lazio IRES - Istituto Ricerche Economiche e Sociali - PROGETTO DONNA - Centro Studi per la ricerca e lo sviluppo delle pari opportunità - UIL - Unione Italiana del Lavoro				
				



Abstract: il Progetto, promosso dalla Provincia di Bari e finanziato dal Por Puglia Misura 3.14, nasce dalla consapevolezza della scarsa rappresentanza femminile nelle assemblee elettive degli enti locali, della mancanza di azioni di lobbying e di rete tra le donne elette, della scarsa visibilità dei percorsi e dell'azione politica al femminile. Tra i sostenitori del progetto la Provincia di Bari, l'Ufficio delle Consigliere di Parità della Provincia di Bari e della Regione Puglia, l'Associazione Nazionale Donne Elettrici, Legacoop, la Consulta delle Pari Opportunità e Unione Regionale UIL, in partenariato con la società barese Interprogram e con tre organismi di Milano (Centro di Iniziativa Europea, Koinetica, Butera & Partners). Si propone di incrementare la partecipazione femminile alla vita politica e sociale, fornire strumenti di lavoro alle amministratrici, anche con attività di censimento, incontro e confronto con tavoli di lavoro per politiche di genere e mainstreaming, su Statuti e partecipazione, azioni per avvicinare le donne ed in particolare le giovani donne alla politica e alle responsabilità di governo.

<http://www.commissioneopariopportunita.it/WAI/NewsRoom/? euid=27>

6. TITOLO: Rete donne e lavoro provincia di Torino

Luogo: Torino

Abstract: La "Rete di Parità nello sviluppo locale" riunisce nei tavoli di parità dei Patti Territoriali enti, istituzioni e organizzazioni e si propone come modello di intervento per integrare in modo sistematico le situazioni, le priorità e i bisogni rispettivi delle donne e degli uomini nelle decisioni di sviluppo socio economico del territorio (mainstreaming di genere). Essa si propone di: - promuovere la diffusione della conoscenza delle tematiche di pari opportunità in tutti i settori (economico, sociale e nel mercato del lavoro); - favorire un ordinamento in rete per dare circolarità dell'informazione e sinergia tra azioni progettuali realizzate nei diversi territori; - facilitare la trasferibilità del know-how acquisito in alcuni contesti; - sviluppare la capacità delle donne e degli uomini di integrare la prospettiva di genere nella definizione di politiche e interventi per lo sviluppo del territorio, e nella valutazione -in termini di risultati e di impatti- delle politiche programmate. Ciò raccogliendo, anche con un Osservatorio nazionale, le esperienze di rete già attivate in alcune Province; sostenendo la promozione di nuove reti in quelle province che non sono ancora partite, organizzando workshop territoriali su temi strategici per la sperimentazione di genere; costruendo progetti di cooperazione inter-istituzionale, cogliendo le opportunità di finanziamento disponibili. Risorse, documenti prodotti e progetti costituiscono il materiale principale del sito, a disposizione di tutte/i per presentare le iniziative e fornire un aggiornamento sulle attività in corso.

<http://www.retediparita.it>

7. Titolo: "Gender budgeting: Analisi di genere applicata al Bilancio".

Luogo: Genova

Progetto sperimentale "Partecipazione: sostantivo di genere femminile – La diversità è un valore aggiunto"			3
promosso e realizzato dall'Associazione "Aspettare Stanca" nell'ambito del progetto EQUAL IT-G2-LAZ-097 "Donne in Politica" realizzato dalla Partnership di Sviluppo Geografica costituita da: SDO - Assemblea delle Donne per lo Sviluppo delle pari opportunità (in qualità di soggetto referente) - IAL - Istituto per la Formazione Professionale di Roma e Lazio IRES - Istituto Ricerche Economiche e Sociali - PROGETTO DONNA - Centro Studi per la ricerca e lo sviluppo delle pari opportunità - UIL - Unione Italiana del Lavoro			
			



Abstract: esperienza finanziata col Fondo Sociale Europeo Ob. 3 - Asse E – Misura E1 Programma Operativo Regionale Regione Liguria. La Provincia di Genova, insieme al Comune, ha dato vita a una rete locale e nazionale tra gli Enti locali, finalizzata a potenziare le iniziative a favore delle pari opportunità attraverso lo scambio permanente delle buone prassi e delle metodologie. In particolare, le attività si sono concentrate sulla diffusione del gender budgeting come strumento di analisi, riclassificazione dei bilanci pubblici e supporto al sistema decisionale degli enti locali. Il documento sotto indicato costituisce un vademecum sistematico per lo sviluppo di bilanci di genere.

<http://www.genderbudgeting.it/doc/bilancio-genova260405.pdf>

8. TITOLO: Donne e territorio

Luogo: Milano

Abstract: sperimentazione di una metodologia per generare, raccogliere e confrontare idee sul lavoro comune della Rete delle elette nella Provincia di Milano. Temi, obiettivi e strumenti sviluppati in sessioni parallele con precise modalità di lavoro in gruppo.

http://temi.provincia.milano.it/donne/doc/progetti_doc/7_presentazione_metodologia_sessioni_di_lavoro.pdf.

9. TITOLO: Gender Budgeting

Luogo: Siena

Abstract: Sperimentare l'applicazione della metodologia del gender budgeting nell'analisi del bilancio dell'Amministrazione provinciale di Siena.

Tra gli obiettivi specifici:

- il confronto con enti pubblici che stavano già sperimentando metodologie di analisi dei bilanci in rapporto al genere;
- la definizione, tramite il supporto di esperte, degli strumenti per la valutazione dei servizi pubblici e della spesa pubblica.

<http://www.donne.toscana.it/hm/equal/schede/gender.htm>

10. TITOLO: IN PARI Strategie per le Pari Opportunità

Luogo: Torino.

Progetto sperimentale "Partecipazione: sostantivo di genere femminile – La diversità è un valore aggiunto"			4
promosso e realizzato dall'Associazione "Aspettare Stanca" nell'ambito del progetto EQUAL IT-G2-LAZ-097 "Donne in Politica" realizzato dalla Partnership di Sviluppo Geografica costituita da: SDO - Assemblea delle Donne per lo Sviluppo delle pari opportunità (in qualità di soggetto referente) - IAL - Istituto per la Formazione Professionale di Roma e Lazio IRES - Istituto Ricerche Economiche e Sociali - PROGETTO DONNA - Centro Studi per la ricerca e lo sviluppo delle pari opportunità - UIL - Unione Italiana del Lavoro			



Abstract: Nato nel 2006 come Piano territoriale pluriennale per le pari opportunità della Provincia di Torino include la partecipazione al mercato del lavoro, politiche dei tempi, rappresentanza nelle istituzioni e nelle realtà locali, tutela dei diritti e del benessere, cooperazione, trasparenza. Elaborato dall'assessorato alle Pari Opportunità guidato da Aurora Tesio, il piano coinvolge tutti gli assessorati provinciali per una strategia integrata in unico quadro complessivo e in una logica di mainstreaming, riferita non solo alle politiche di genere, ma anche alle pari opportunità per tutti.





Molti gli interventi di carattere concreto previsti e messi in atto: gli ambiti presi in considerazione vanno dal mercato del lavoro alla formazione professionale, dall'istruzione scolastica alle politiche ei tempi, dal supporto alle reti che si occupano di pari opportunità alla difesa dei soggetti più svantaggiati e deboli. Il Piano si è sviluppato poi a livello di Budget, prevedendo anche il coinvolgimento delle imprese in una cultura della responsabilità sociale. Un documento metodologico in proposito è stato presentato nel corso della recente Fiera Melting Box.

http://www.provincia.torino.it/pari_opportunita/piano_territoriale/index.htm

11. TITOLO: Rete donne e lavoro Bolzano

Luogo: Bolzano e Trento

Abstract: Programma per sostenere le donne nel raggiungimento di una piena cittadinanza e di un equilibrio sostenibile tra vita lavorativa, familiare e personale. Promuovere la diffusione di una cultura di genere sul territorio. Promuovere un cambiamento cognitivo delle rappresentazioni sociali e culturali dei generi e l'abbattimento degli stereotipi che incidono pesantemente sul raggiungimento di un equilibrio sostanziale e non solo formale fra donne e uomini

http://www.donne-lavoro.bz.it/home_it.php

12. TITOLO: Circolo delle elette e nominate.

Luogo: Siena e provincia

Abstract: promosso dal Centro Pari Opportunità ed Assessorato alle Pari Opportunità dell'Amministrazione Provinciale di Siena in collaborazione con i Centri Pari Opportunità del territorio senese (Amiata, Valdichiana, Val di Merse, Valdelsa, Siena (Comune) e Atelier Vantaggio Donne Onlus), il Circolo è inteso a sostenere e rafforzare le donne nell'espletamento del loro ruolo istituzionale, giungendo ad una qualificazione della cultura di genere delle politiche locali; sostenere e rafforzare la presenza delle donne nelle istituzioni dotandole di competenze e strumenti.

<http://www.donne.toscana.it/htm/equal/schede/circolodon.htm>

13. TITOLO: Madrinaggio per la costituzione dei comitati per le pari opportunità

Luogo: Livorno

Abstract: Programma per promuovere le pari opportunità tra uomini e donne all'interno della realtà lavorativa, avviando, in primo luogo, un processo per la costituzione di Comitati Pari Opportunità.

<http://www.donne.toscana.it/htm/equal/schede/madrina.htm>



14. TITOLO: presentazione della Carta Europea della parità delle donne e degli uomini nella vita locale.

Luogo: Pisa.

Abstract: Il Comitato per le PP.OO. del Comune di Pisa ha curato una presentazione pubblica della Carta per promuoverne l'adozione. Dal sito è possibile scaricare un power point completo di presentazione sintetica della carta, già pronto per la proiezione in eventi pubblici.

<http://www.comune.pisa.it/comitato-ente/img/Notizie/225d1.pdf>.

15. TITOLO: Verso l'adozione della Carta Europea della Parità delle donne e degli uomini nella vita locale.

Luogo: Bologna, Ravenna, Ferrara.

Abstract: I comunicati sotto indicati evidenziano modelli di lavoro per l'avvio del processo di adozione della Carta. Il primo, di tipo preparatorio, svoltosi a Bologna, fatto coinvolgendo varie istanze amministrative, dall'AICCRE fino a singoli Comuni; il secondo, svolto in Consiglio Comunale a Ravenna. Il terzo svoltosi a Ferrara, dove l'adozione della Carta è stata con maggior evidenza legata alle opportunità di sviluppo locale.

http://www.emiliaromagnasociale.it/wcm/emiliaromagnasociale/news/2007/marzo/27_cartaeuropea.htmhttp:

http://www.comune.ra.it/pagine/index.php?t=lav_cons&ref=8&id=512

http://www.estense.com/?module=displaystory&story_id=31269&format=html

16. TITOLO: Proposta di deliberazione per l'adesione alla Carta Europea per l'uguaglianza e le parità delle donne e degli uomini nella vita locale.

Luogo: Ascoli Piceno.

Abstract: al sito sottostante può vedersi un modello di delibera per l'adesione, in questo caso promossa da un'Amministrazione Provinciale.

<http://www.provincia.ap.it/polsoc/documenti/CARTA%20EUROPEAadesione.pdf>



17. TITOLO: Osservatorio Donne.

Luogo: Milano

Abstract: La Provincia di Milano ha istituito l'Osservatorio donne, servizio gratuito per aiutare le donne in difficoltà residenti nei Comuni della Provincia, al quale si accede tramite numero verde. Offre i seguenti servizi:

- Linea verde gratuita e confidenziale per rispondere a quesiti e richieste in diverse aree tematiche
- Banca Dati per raccogliere le risorse e i servizi, pubblici e privati, disponibili sul territorio provinciale
- Consulenze gratuite con professionisti esperti in diverse materie (legale, previdenza e diritto del lavoro, consulenza psicologica, consulenza sociale)

www.provincia.milano.it/donne

18. TITOLO: Sportelli Informadonna.

Luogo: Modena

Abstract: Servizi volti a: -facilitare l'accesso alle informazioni e alla legislazione sui temi delle Pari Opportunità; - offrire strumenti per una migliore conciliazione dei tempi di vita di donne e uomini; - offrire consulenza e orientamento; - creare spazi di incontro virtuali e reali sul territorio provinciale; -creare una rete tra gli enti locali, i sindacati, le associazioni femminili, le commissioni, i comitati e gli assessorati Pari Opportunità, le donne presenti nelle istituzioni locali al fine di dare visibilità alle attività realizzate dai diversi soggetti per migliorare la qualità della vita di cittadini e cittadine; - diffondere una cultura della differenza di genere in tutti i campi del sapere e della vita quotidiana, sperimentando uno sguardo sulla società che tenga sempre conto della differenza e della relazione tra i sessi. Sportelli nati da un'idea del Centro documentazione donna di Modena, che dal 2000 ad oggi ne ha progettato e coordinato l'apertura in collaborazione con le amministrazioni e/o le Commissioni Pari Opportunità locali.

<http://www.reteinformadonna.it>

19. TITOLO: COOP Donna.

Luogo: provincie in cui lavorano i/le dipendenti delle Coop. (Carrara, Lucca, Livorno, Grosseto, Viterbo, Roma, Latina, Napoli Frosinone, Avellino).



Abstract: Azione positiva di accompagnamento a dipendenti che affrontano maternità e paternità e di valorizzazione del potenziale femminile rispetto alla professionalità e allo sviluppo di carriera mediante attività formative in una rete di mentoring. Finalità: - contrastare elementi di discriminazione indiretta e sottoutilizzazione del personale femminile - intervenire a rendere conciliabile l'organizzazione del tempo di lavoro con quello della cura, in seguito a periodi di assunzione di responsabilità familiari; - introduzione di flessibilità orarie; - gestione di servizi informativi sulle normative e sui problemi lavorativi legati al rientro post parto (Sportello maternità-paternità nella sede centrale filiale di Roma)- forme di tutoraggio, mentoring e accompagnamento nei periodi di maternità e paternità dei/delle dipendenti, e, nel caso sperimentale della provincia di Livorno - accesso ai servizi gestiti da una cooperativa convenzionata.

<http://www.donne.toscana.it/hm/equal/schede/cooptosclaz.htm>

20. TITOLO: Diamoci da fare. Azioni integrate per l'educazione alla reciprocità e alla condivisione delle responsabilità familiari.

Luogo: Torino

Abstract: Promosso dall'Assessora alle Pari opportunità della Provincia di Torino, il progetto è pensato per far comprendere a bambini e ragazzi che gestire la casa, prendersi cura dei figli, preparare la cena o stirare le camicie sono compiti alla portata di tutti. Ormai sempre più donne lavorano anche fuori casa, sempre più giovani studiano in un'altra città, si moltiplicano i casi di divorzio, la popolazione invecchia e aumentano gli anziani fragili... Diventa cruciale fare in modo che le nuove generazioni facciano propria la reciprocità del "prendersi cura", per garantire una migliore qualità della vita. Tre proposte per consentire alle scuole di promuovere modelli di comportamento familiare più al passo con i tempi: POF di genere; chiamata di idee rivolta alle scuole di ogni grado (prodotti finalizzati alla promozione della condivisione delle responsabilità familiari: disegno, slogan accattivante, racconto breve ecc); per i genitori laboratori di empowerment per le donne e di lavori domestici per gli uomini. Al secondo indirizzo sotto indicato sono specificati i moduli di lavoro per procedere.

http://www.provincia.torino.it/speciali/diamoci_da_fare/

http://www.provincia.torino.it/pari_opportunita/dwd/pdf/diamoci_da_fare.pdf

21. TITOLO: Tempo permettendo. Centro documentazione donna di Modena

Luogo: Modena

Abstract: Associazione di donne che ha istituito un centro di studi, ricerche e promozione di buone prassi, anche in rete con vari comuni. Tutto il sito è utile e interessante, qui diamo il link alla pagina particolarmente dedicata appunto alla conciliazione.

<http://www.tempermettendo.info/come.php>

Progetto sperimentale "Partecipazione: sostantivo di genere femminile – La diversità è un valore aggiunto"				9
promosso e realizzato dall'Associazione "Aspettare Stanca" nell'ambito del progetto EQUAL IT-G2-LAZ-097 "Donne in Politica" realizzato dalla Partnership di Sviluppo Geografica costituita da: SDO - Assemblée delle Donne per lo Sviluppo delle pari opportunità (in qualità di soggetto referente) - IAL - Istituto per la Formazione Professionale di Roma e Lazio IRES - Istituto Ricerche Economiche e Sociali - PROGETTO DONNA - Centro Studi per la ricerca e lo sviluppo delle pari opportunità - UIL - Unione Italiana del Lavoro				
				



22. TITOLO: *Pari opportunità e conciliazione.*

Luogo: Emilia Romagna

Abstract: entro il sito “Pari Opportunità” della Regione Emilia Romagna, curato dall’Assessorato scuola, formazione, lavoro, università, pari opportunità, all’indirizzo sotto indicato può vedersi l’insieme di ricerche, progetti e iniziative portati avanti nella regione e scaricarli.

http://www.form-azione.it/pariopportunita/conciliazione_progetti.htm

23. TITOLO: *Osservatorio nazionale sulla famiglia.*

Luogo: Modena, Bologna e Italia.

Abstract: nato da un’idea del Centro Documentazione donna di Modena, e sviluppato in collaborazione con la Rete civica di Bologna Iperbole, è un portale utilissimo relativo alla raccolta di buone prassi per la conciliazione declinata sotto molti punti di vista (inclusi handicap, anziani, ecc). E’ anche possibile segnalare una buona pratica che si stia sviluppando e iscriversi alla news letter.

http://www.osservatorionazionalefamiglie.it/index.php?option=com_search&searchword=conciliazione
<http://www.osservatorionazionalefamiglie.it/content/category/20/38/83/22>

24. TITOLO: *Comporre una vita*

Luogo: Pisa

Abstract: Corso di orientamento ai percorsi post laurea per sostenere le studentesse nella fase finale del percorso universitario; progettare e sperimentare percorsi innovativi di orientamento che tengano conto delle richieste del mercato del lavoro; favorire l'accesso al lavoro autonomo; dare visibilità a donne che hanno intrapreso percorsi professionali in settori sottorappresentati come presenza femminile; promuovere una cultura dell'apprendimento permanente; favorire l'utilizzo dei servizi per la formazione e orientamento attivi sul territorio.

<http://www.donne.toscana.it/htm/equal/schede/cooptosclaz.htm>



25. TITOLO: Alfabetaweb

Luogo: Pisa

Abstract: Corsi di alfabetizzazione informatico-telematica per donne residenti nella provincia di Pisa. Contestualmente all'acquisizione di tecniche si sperimentano metodologie didattiche innovative sia nel linguaggio che nei contenuti proposti.

<http://www.donne.toscana.it/htm/equal/schede/alfabetaweb.htm>

26. TITOLO: Sportello donna

Luogo: Pavia

Abstract: Promosso da un' Associazione senza fini di lucro nata a Pavia nel 1997 che si pone come scopo primario lo studio del lavoro femminile nelle sue molteplici sfumature, si occupa delle donne e dei problemi inerenti al mondo del lavoro e delle pari opportunità. E' interlocutore istituzionale della Camera di Commercio e dell'Amministrazione Provinciale, anche in collaborazione con la Regione Lombardia e con i Comuni della provincia di Pavia. E' Centro Cora (si avvale cioè della metodologia *Retraveiller*) per azioni di orientamento attivo al lavoro: elabora insieme alle donne che vogliono rafforzare la propria motivazione al lavoro autonomo progetti di creazione d'impresa offrendo, all'interno di un incubatore, una consulenza fiscale, contabile, una facilitazione di accesso al credito ed altri servizi connessi allo sviluppo. Inoltre collabora con i Distretti Scolastici ed Istituti di scuole medie superiori per attività di orientamento scolastico.

<http://www.sportellodonna.org/index.html>

27. TITOLO: Progetto AGRONOMA.

Luogo: Roma

Abstract: finanziato dal Ministero del Lavoro, L.125/91 il Progetto è stato realizzato da Comune di Roma-Assessorato per le Pari Opportunità, Confederdia, Consorzio Casa Internazionale delle donne. Ha indagato nel settore agricolo, per verificare la presenza delle donne nei diversi gangli decisionali ed i differenziali di carriera e retributivi di queste con gli uomini. Ha anche sperimentato, in alcune scuole medie e superiori del Comune, un percorso sia per affrontare gli stereotipi di genere e, più approfonditamente, quelli legati alle occupazioni in ambiti agricoli, sia per interessare ragazzi e ragazze ai "nuovi lavori" presenti in quelle realtà.

<http://www.casainternazionaledelledonne.org7>



27. TITOLO: Donne network

Luogo: Genova

Abstract: esperienza di network tra donne sviluppata in area DS in Liguria, con particolare attenzione alla promozione della presenza delle donne nella vita politica; si segnala per la cura dedicata al rapporto tra genere e generazioni. Visibile sul sito appositamente istituito.

<http://www.donnetwork.org/websecond1/attivita.htm>

29. TITOLO: “Sviluppo turistico locale tra etica e innovazione tecnologica: opportunità per nuove imprese femminili”¹

Luogo: Abruzzo e Sicilia

Abstract: Questo progetto è stato promosso dal Dipartimento Diritti e Pari Opportunità e da Sviluppo Italia per favorire la nascita di iniziative imprenditoriali innovative e fortemente connesse allo sviluppo turistico in Abruzzo e Sicilia, con lo scopo di valorizzare il territorio, promuovere l'innovazione nel turismo, liberare il potenziale imprenditoriale delle donne. In Abruzzo le aree da valorizzare prescelte sono state quattro parchi naturali, in Sicilia le aree-obiettivo prescelte sono state invece i borghi marinari delle province di Ragusa, Siracusa e Catania.

Il progetto ha consentito l'individuazione di opportunità turistiche concrete sulle quali è stata avviata un'intensa attività di animazione territoriale per stimolare l'interesse delle potenziali imprenditrici. Sono state poi selezionate 60 idee d'impresa sulle quali è stata avviata un'azione di orientamento, formazione ed accompagnamento specialistico, seguita poi in alcuni casi da elaborazione del business plan e dall'avvio dell'iniziativa.

http://www.sviluppoitalia.it/UploadsDocs/2291_Donne_nel_turismo_sostenibile_1giu07.pdf

30. TITOLO: Benvenute in Toscana.

Luogo: Toscana

Abstract: progetto che, a partire dalla constatazione della forte presenza di donne operatrici turistiche, ha messo in rete strutture ricettive per un turismo attento alle esigenze delle donne, dal benessere, alla moda, alla spiritualità, all'ecologia, alla disponibilità di servizi per i bambini e a forme di vacanza attiva. <http://primapagina.regione.toscana.it/index.php?codice=23770>

¹ Il progetto viene inserito anche se condotto da organismi nazionali perché potenzialmente di particolare interesse per le aree coinvolte dalla Sperimentazione, tutte situate in parchi protetti.



31. TITOLO: **Vicenza Mappa Rosa, una Guida per le donne.**

Luogo: Vicenza.

Abstract: esempio di creazione di una zona dedicata alle donne nel sito comunale, con indicazioni relative ai servizi, a iniziative culturali, alla salute, alla terza età ecc.

http://www.popolis.vicenza.it/a_10_IT_9_1.html

32. TITOLO: **Diventerò mamma. Istruzioni per l'uso.**

Luogo: Firenze.

Abstract: Dalla Provincia di Firenze una guida per le lavoratrici neomamme, al fine di far conoscere le norme che tutelano le lavoratrici durante la maternità e garantiscono il diritto del bambino ad un'adeguata assistenza. La brochure, realizzata con la collaborazione della consigliera provinciale di Parità e dell'azienda farmaceutica Ely Lilly, espone la normativa vigente nei casi delle lavoratrici dipendenti e di quelle autonome o atipiche (ma anche di casalinghe, studentesse e disoccupate) e i risvolti economici correlati, per evidenziare le tutele offerte alle future mamme: dalla conservazione del posto di lavoro, alla sottrazione a condizioni di rischio, ai permessi per gli accertamenti diagnostici, ai congedi dopo il parto. Infine sono indicati i numeri utili, quali quello della consigliera di Parità e degli Uffici del Lavoro e quelli delle Asl e dell'Inps. Disponibile in altre sei lingue, la brochure gratuita è reperibile presso tutte le Asl del territorio provinciale.

33. TITOLO: **European Cities for Conciliation Network"**

Luogo: varie realtà locali.

Abstract: Il progetto geografico Equal Con-tempo, di cui i Comuni di Pavia, Lodi, Mantova, Cremona, Crema e Casalmaggiore e la Provincia di Cremona sono partner attivi e responsabili delle Sperimentazioni territoriali, partecipa alla rete europea indicata nel titolo, di cui il Comune di Madrid è capofila. La rete europea propone una "Carta per le città e i territori in rete per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" alla quale si chiede ai Partner territoriali di aderire formalmente. Il progetto della Carta sarà discusso, in prima istanza, in ciascun territorio o Comune che partecipa al progetto Equal "European Cities for Conciliation Network".



Questo, a sua volta, aprirà la strada alla partecipazione di tutti gli attori territoriali direttamente o indirettamente coinvolti nella ricerca di soluzioni sostenibili a problemi connessi alla conciliazione: pari opportunità per donne e uomini, la creazione di occupazione, la gestione del tempo, la mobilità, l'istruzione, la sensibilizzazione e, tra l'altro, la formazione professionale.

<http://www.equalcontempo.it/pdf/cartaeuropeacittaperequal.doc>.

<http://www.equalcontempo.it/partnerita.html>

34. TITOLO: Rete nazionale Donne Politica Istituzioni

Luogo: Italia.

Abstract: Vivace rete in parte virtuale, in parte reale (con nodi locali e momenti di incontro e assemblea anche nazionali), nata anche sull'onda dei corsi dal titolo omonimo attivati negli anni scorsi, con apposita iniziativa, dal Dipartimento P.O. e realizzati da numerose Università italiane (corsi aperti anche a donne senza titolo di studio superiore). Attualmente funziona con un news group permanente, di cui si dà l'indirizzo.

retenazionaleDPI@yahoo.com

Per iscriversi alla mailing list: retenazionaleDPI_subscribe@yahoo.com

35. TITOLO: Corso di formazione politica per donne. Fare leadership in chiave di genere.

Luogo: Torino e on line

Abstract: la Provincia di Torino è partner del Centro Eurolatinoamericano di Formazione Politica "Mujeres y Ciudad", centro internazionale di carattere pubblico rivolto a donne europee e latinoamericane, co-finanziato dal programma URB-AL della Commissione Europea e dal partenariato di enti locali formato da Diputación di Barcellona, Città di Buenos Aires, ecc. Partecipa pertanto al Corso su indicato, destinato a donne che partecipano ai processi decisionali, sia nelle istituzioni politiche locali, sia nel mondo dell'associazionismo, sia giovani impegnate e che vogliono accedere alla politica. Questo primo corso, attivato dal vivo e on line dal giugno all'agosto 2007, mira a promuovere la capacità di: -comprendere e analizzare le cause delle disuguaglianze di genere nei processi di accesso alla politica; - conoscere i riferimenti storici e filosofici delle organizzazioni femminili e del movimento femminista europeo e latinoamericano;- utilizzare gli strumenti normativi, tecnici e politici internazionali più innovatori per sviluppare politiche locali con una prospettiva di genere; - sviluppare strumenti e capacità, personali e collettive.

http://www.provincia.to.it/speciali/formazione_politica_donne/dwd/saperne_piu.pdf.



36. TITOLO: “Donna, politica e istituzioni”

Luogo: numerose Università italiane.

Abstract: Corsi “Donna Politica, Istituzioni” promossi per la prima volta nel 2003 dal Ministero Pari Opportunità, rivolti a donne diplomate, e che sono stati realizzati negli anni e stanno tuttora realizzandosi in molte sedi universitarie con programma analogo in tutta Italia. Si vedano per alcuni esempi i siti seguenti:

- V Corso di formazione Donne e Politica Università di Messina
<http://ww2.unime.it/donne.politica/didattica.html>
- Corso "*Donne, politica e istituzioni*" Università Bicocca Milano,
<http://www.unimib.it/go/Home/Pari-opportunita/Corso-donne-politica-e-istituzioni>
- Corso Donne, politica, istituzioni, Università di Trieste.
<http://www.univ.trieste.it/~corsopariopp/didattica/>
- Dipartimento di Filosofia Università Roma TRE Via Ostiense 234 Roma, e-mail stereotipi@mclik.it

37. TITOLO: Scuola Politica per le donne.

Luogo: Venezia.

Abstract: realizzata, nel quadro del progetto “Sister Cities going gender”, a sua volta parte di La città per l’uguaglianza (vedi Scheda N° 2), una Scuola Politica volta a: - formazione per il sostegno alla carriera delle impiegate comunali; - formazione delle donne che abitano nel comune stesso, per incoraggiarle a prendere parte attiva alla vita cittadina, ed in particolare alla vita politica. Il progetto è destinato a diventare una scuola permanente.

www.comune.venezia.it
www.sister-cities-going-gender.org

38. TITOLO: Scuola Politica per le donne Hannah Arendt.

Luogo: Bologna.

Abstract: realizzata nel quadro del progetto “Sister Cities going gender”, a sua volta parte di “La città per l’uguaglianza” (vedi Scheda N° 2): corsi e seminari per promuovere la partecipazione delle donne ai processi decisionali in ambito politico. Incontri, testimonianze e discussioni tra donne. La scuola, attivata in convenzione col Comune di Bologna, fa parte dell’Associazione Orlando.



www.women.it/arendt, www.comune.bologna.it

39. TITOLO: Fiori di Mandorle

Luogo: Arezzo

Abstract: mailing list per iscritte creata nel 2006 da un gruppo di giovani donne toscano dopo aver seguito un corso "Donne e Politica" ed essersi attivate per una migliore legge elettorale

Fioridimandorleyahogroups.com

40. TITOLO: Casa Internazionale delle donne

Luogo Roma

Abstract: Sito che pubblica notizie sulla Casa Internazionale delle Donne, un progetto del movimento delle donne di Roma che ha origine negli anni dell'occupazione di via del Governo Vecchio e che raccoglie l'eredità della Casa delle donne lì creata.

Più di quaranta associazioni, federate al Centro Femminista Separatista (CFS) e all'Associazione Federativa Femminista Internazionale (AFFI), alcune delle quali costituite in Consorzio, hanno dato vita a un progetto, unico in Italia, che racchiude la storia ed i successi del movimento di liberazione delle donne.

L'obiettivo del progetto è sempre stato la creazione di una struttura aperta, un laboratorio dove coniugare impresa culturale e servizi.

[www.casainternazionale](http://www.casainternazionale.delle.donne.org) delle donne.org

41. TITOLO: Power& Gender

Abstract: Periodico online a cadenza plurisettimanale, raccoglie, commenta ed elabora in maniera critica notizie destinate a formare oggetto di comunicazione. Intende porsi come strumento per rafforzare e sostenere l'informazione mirata al genere

<http://www.power-gender.org>

42: TITOLO: Women in the city

Abstract: Magazine internazionale online che si propone l'obiettivo di fare informazione sull'attività di donne singole, associazioni, gruppi, che costruiscono politiche e relazioni a partire dai territori delle città

<http://www.women.articolo21.com>

*a cura di Serena Dinelli